



Ferragosto show

Due giorni di spettacolo e allegria tra clown, maghi, giocolieri musicisti, equilibristi e cani fifoni

ALESSANDRA VINDROLA

A FERRAGOSTO si fa festa, e per le località turistiche alpine è davvero il momento di massima animazione estiva, purché si possa scongiurare il maltempo. Al divertimento en plein air non si sottrae il teatro, che punta sul gioco, la comicità, la voglia di sorprendere e far ridere. Per Limone Piemonte, per esempio, il 15 e il 16 agosto sono l'occasione per far festa nei borghi, fra vicoli e viuzze del centro storico, con il Festival del teatro di strada. Giunto alla nona edizione, il festival, organizzato da Monregaltour in collaborazione con L'Albero del Macramè, ospita per due giorni, dalle 16 alle 23, artisti provenienti da diverse parti d'Italia, mescolando ai professionisti del



PROTAGONISTI

Il duo esilarante della Microband. A destra, una parata di teatro di strada



Montagne in Festa

Teatro di strada nelle vie di Limone e ad Oulx va in scena la Microband

genere giovani artisti provenienti dalle scuole di circo del monregalese: a ritmo serrato si succedono spettacoli di illusionismo e di giocoleria, musica e numeri comici, adatti per il pubblico di tutte le età.

Dalla metà del pomeriggio a sera, al ritmo di un appuntamento ogni mezz'ora circa, vanno in scena artisti dai nomi curiosi come Zapotek — che propone un numero di illusionismo in cui luci e suoni contribuiscono largamente alla magia degli effetti — o Trabuk, che è un maestro nell'arte della prestidigitazione, Otto Panzer che è un misterioso direttore

di un improbabile circo, il Mago Timballo, Magnin Sacocia con la sua indomabile bicicletta al contrario e la sua mascotte Tobia (un autentico curnaias piemontese di pezza) e Seiperotto, alle prese con una storia di paludi puzzolenti e un cane fifone e goloso. E, come vuole l'arte di strada, il pubblico sarà invitato alla fine di ogni performance da un "giro di cappello" a dimostrare il suo apprezzamento con un piccolo contributo.

Anche il Teatro Festival che si sta svolgendo in alta Valle Susa, fra Oulx, Bardonecchia ed Exilles,

E dopo i "fratelli Marx delle 7 note" Tangram ospita Bruno Gambarotta a Bardonecchia

organizzato dal Tangram Teatro, propone per Ferragosto un appuntamento comico. Ospite nel parco giochi di Oulx alle 17.45 sarà l'irresistibile Microband formata da Luca Domenicali e Danilo Maggio, non per nulla definiti «i fratelli Marx della clownerie mu-

sicale», perché con il loro strumento sanno trasformare e rendere dissacrante ogni genere musicale, dalla classica al jazz più raffinato. Scoperti da Renzo Arbore nel 1989, ripropongono in quest'occasione uno dei loro spettacoli più versatili e famosi, "Woom woom woom", una passeggiata nella musica in cui si mescolano sempre nuove gag ai più storici numeri di repertorio, spaziando da Bach al rap, dalla musica irlandese a Paolo Conte.

Lunedì il festival prosegue a Bardonecchia alle ore 16, con Bruno Gambarotta che racconta,

a modo suo, una delle storie più curiose della Val Susa, quella del "pertus" (il pertugio) di Romeano Colombar, tratto da un racconto di Alessandro Perissinotto che prende le mosse dai versi incompleti di una canzone popolare e narra la storia di come nei primi decenni del Cinquecento fu scavato il Pertus de Thullie, una galleria di circa seicento metri, sotto la Cima dei Quattro Denti di Chio-monte, che serviva a portare l'acqua del Rio Thullie — sul versante a nord — a Cels e Ramats — sul versante a sud — per l'irrigazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA